Ancora sulle scale Posted by Giorgiosbrighi72 - 2009/11/18 14:30 _____________________________________ Ho capito recentemente che la scala 1/32 corrisponde al 54mm (o sbaglio?), allora il 28mm sarebbe l'1/48? ed ancora, se si affiancano dei mezzi 1/76 (matchbox) a soldatini 1/72 la differenza non sembra così scandalosa (salvo per alcuni 1/72 che, obiettivamente, sarebbe più giusto classificarli come 1/70, come Zvezda, Atlantic ed altri), ma se affianco mezzi 1/35 a soldatini 1/32 l'effetto è decisamente poco realistico, anche se la differenza di scale è minore che quella tra 1/76 e 1/72. D'altra parte non conosco mezzi in 1/32 (salvo quelli della Forces of Valor). Che ne pensate? == Re:Ancora sulle scale Posted by SalGrav - 2009/11/18 14:40 _____________________________________ la proporzione delle scale e semplice, se fai 180cm/72cm cosa ti viene?2,5 cm se fai lo stesso valore cioè 180(altezza media di un soldato che può variare) diviso la scala 1/48 nn ti viene 28mm, per 28 mm la scala è 1/60 esempio: una persona alta 175cm se divido per 60cm che è la scala 1/60 viene290mm, fai tu il ragionamento Tutto è funzione dell'altezza delle persone che credo che si considerino mediamente tra 175 e 180cm.Spero di essere stato chiaro. == Re:Ancora sulle scale Posted by Giorgiosbrighi72 - 2009/11/18 14:55 _____________________________________ Ah, chiarissimo! :P Ti ringrazio moltissimo, anche se un po' ci avevo sperato, perchè non ci sono mezzi da affiancare ai 28mm :dry: == Re:Ancora sulle scale Posted by Phersu - 2009/11/18 20:09 _____________________________________ Ottima spiegazione Sasà! ;) Non è facile trovare parole semplici per spiegare chiaramente e convertire correttamente proporzioni, frazioni e percentuali. B) In certi casi la differenza è voluta e chiaramente dichiarata... Ma che dire di tutti quei generici 1/72 (in teoria) che tra loro dovrebbero essere compatibili ma non lo sono? Probabilmente il calcolo delle scale fatto dalle varie ditte non è univoco e preciso, per questo nelle recensioni più complete c'è l'altezza reale in millimetri. La sproporzione potrebbe essere dovuta anche alla scultura dei master stessi, o alla successiva riduzione col pantografo. O magari qualcuno ha calcolato nell'altezza anche la base o i copricapi, vai a sapere... :laugh: In alcuni casi anche fra soldatini della stessa marca ci sono delle notevoli differenze di dimensioni malgrado la scala indicata sia sempre la stessa. Infatti prendi la vecchia Atlantic, se non sbaglio la scala era sempre definita HO, io ho sempre ritenuto che indicasse genericamente la scala del modellismo ferroviario. Ma a quanto dovrebbe corrispondere non si sa, visto che si va dai figurini alti una ventina di mm tipo la banda dei carabinieri ai gladiatori alti oltre 25 mm... Affiancandoli sembrano pigmei e watussi! :laugh: C'è anche un'altro aspetto meno evidente e puramente visivo che influisce e riguarda l'occhio, un po' come i vari "stili" di scultura dei soldatini. Un'errore di un millimetro in un figurino alto 25 equivale ad un 4% di sfalsamento della scala. In proporzione la stessa differenza del 4% su un figurino alto 54 mm sarà di oltre 2 mm, e quindi leggermente più evidente a colpo d'occhio, malgrado sia equivalente in percentuale. Differenze, sproporzioni e difetti (così come qualsiasi altro particolare) ben visibili su pezzi grandi risultano meno evidenti sulle copie di piccole dimensioni. E' anche per questa ragione, oltre alla minore difficoltà di scultura, che i master dei figurini generalmente vengono scolpiti a dimensioni molto maggiori rispetto al prodotto finale. Io facevo lo stesso nel disegno a mano delle carte geografiche che poi venivano ridotte fotograficamente. Poi nella riduzione in scala appunto, può capitare qualche problema di regolazione che il pantografo amplifica o riduce in proporzione. Leo == Re:Ancora sulle scale Posted by Giorgiosbrighi72 - 2009/11/19 10:18 _____________________________________ Pantografo... è dunque questa la macchina delle meraviglie, mi sono sempre chiesto come facessero, è sempre stato un mistero per me, qualcosa di magico, come l'esistenza di Babbo Natale, non credevo che esistesse un.. Pantografo! :laugh: Posted by SalGrav - 2009/11/19 12:22 se vedi come la Herpa(casa tedesca che riproduce veicoli in 1/87 e aerei in 1/500) produce i suoi modelli, sembra di stare in uno stabilimento della fiat:laugh: Posted by Phersu - 2009/11/19 16:08 Però si vede che all'Herpa non hanno avuto Agnelli e Montezemoli!:laugh: :P :laugh: Però hanno buoni scultori e pantografi! ;) Eh si, il pantografo esiste, non è un mito. Anche se tecnicamente il termine panto "-incisore" o "-scultore" forse sarebbe più corretto. :unsure: Molti anni fà usavo qualcosa di simile, molto semplice e rudimentale per creare i rilievi dei plastici geografici. L'unica differenza da un semplice pantografo bidimensionale da disegno consisteva nelle punte da incisione e le mole al posto della penna, e dal fatto che pur lavorando sempre in piano orizzontalmente poteva essere spostato a vari livelli di altezza. Consisteva in un semplice braccio snodato. Ad una estremità era montato il cuneo con cui segire le curve di livello che rappresentano i rilievi su una carta geografica, dall'altra parte c'era un mandrino collegato ad una prolunga flessibile. Le punte montate sul mandrino scolpivano delle forme di gesso grezze riportando le curve dei vari livelli uguali, ridotte o ingrandite a seconda della regolazione. Passando da un livello a quello superiore si scolpivano le sezioni dei rilievi alle varie altitudini. Con questo rudimentale aggeggio si potevano duplicare oggetti semplici di dimensioni uguali, o in scale più o meno ridotte o ingrandite. Grossomodo era un po' come riportare a mano le sezioni delle sagome tridimensionali cartesiane di un'oggetto, come faremmo oggi digitalmente con un disegno CAD. Ovviamente c'erano notevoli limiti di precisione e dettaglio imposti dalla necessità, dal macchinario e dai materiali... in fin dei conti non servivano dettagli fini e precisi, né i sottosquadra, cose impossibili per quel pantografo. Credo che i pantografi attuali usati per le miniature possano riportare le forme rilevate sul modello su tre assi, sottosquadra inclusi entro certe dimensioni e profondità (finchè raggiungibili dalla punta di rilevamento e riportabili dalla punta che scolpisce). Leo == Re:Ancora sulle scale Posted by Giorgiosbrighi72 - 2009/11/19 20:16 _____________________________________ Ossignùr che meraviglia! Tutti dovrebbe avere un pantografo a casa!:lol: == Re:Ancora sulle scale Posted by carletto1968 - 2009/11/19 20:38 _____________________________________ Io ce l'ho sul lavoro, per fare i fondi delle cisterne. Va bene lo stesso?;) :laugh: Posted by SalGrav - 2009/11/19 23:02 ti posso solo dire che il disegno per quanto concerne la ditta dell'herpa viene effettuato attraverso il pc con programmi tridimensionale e successivamente si provvede alla fase di esecuzione del prodotto.Penso che sia ben diverso il campo delle miniature 1/72 Posted by Phersu - 2009/11/20 12:41 Si, è tutt'altra cosa realizzare modelli virtuali 3D rispetto alla scultura tradizionale dei master, o della costruzione manuale di nuovi modelli di mezzi. La forma dei mezzi consiste perlopiù di forme geometriche precise, spesso simmetriche su lati opposti, a prescindere dai mezzi a disposizione è comunque più semplice da realizzare con una macchina che a mano. Non se se le voci siano vere, ma ho sentito anche di figurini "disegnati in 3D" col computer e realizzati con le stampanti 3D. Una certa similitudine fra i due metodi c'è nella scultura del modello, le stampanti tridimensionali grossomodo fanno un lavoro simile a quello del pantografo. Anziché scolpire le sagome delle sezioni in un blocco unico come col pantografo manuale, le stampanti 3D in pratica ritagliano (credo col laser) le varie sezioni da dei laminati, che poi vengono sopramesse una sull'altra fino a ricreare il modello. La qualità sia dei pantografi che delle stampanti 3D varia in base alle necessità, o meglio dipende dal tipo di macchinario... e dal prezzo. Nei pantografi la precisione dipende dalla qualità delle punte e della meccanica del braccio. Nelle stampanti 3D oltre che dalla precisione del taglio, la qualità dipende anche dallo spessore degli strati, più sottili e numerosi sono e più il modello viene riprodotto fedelmente. Unico limite delle stampanti 3D è l'inevitabile "scalettatura", nelle parti lisce diagonali e sulle parti arrotondate risulta evidente anche se gli strati sono molto sottili, è dovuta alla composizione in strati del modello. I modelli stampati quindi vanno cartati e rifiniti per smussare le scalettature. In pratica è un po' come "l'anti aliasing" della grafica digitale, che smussa gli angoli dei caratteri di testo. Esistono anche pantografi 3D meccanici azionati dal computer sulla base di modelli CAD 3D. Penso siano i migliori in assoluto ma a quanto ne so il costo astronomico li relega a scopi ben più ristretti del modellismo. Leo ==
Il Forum di SoL - Soldatini on Line - Il portale italiano dei soldatini FireBoard Forum Component version: NEW VERSION GOES HERE Generated: 23 July, 2024, 20:06